

# INTERSINDACALE DELL'AREA DIRIGENZIALE DEL COMPARTO SANITÀ

*AARO I EMAC – ANAAO ASSOMED – ANPO ASCOTI FIALS MEDICI  
Federazione CIMO-FESMED – FASSID (AIPAC – AUPI – SIMET – SINAFO – SNR)*

**dott. Achille Spinelli**

Assessore allo Sviluppo Economico, Ricerca e Lavoro

[ass.sviluppoeconomico@provincia.tn.it](mailto:ass.sviluppoeconomico@provincia.tn.it)

e p.c. **dott. Maurizio Fugatti**

Presidente della Provincia autonoma di Trento

[presidente@provincia.tn.it](mailto:presidente@provincia.tn.it)

**avv. Alessandro Baracetti**

Presidente dell'Agazia prov.le per la Rappresentanza  
Negoziale

[apran@provincia.tn.it](mailto:apran@provincia.tn.it)

## **agli Organi di informazione**

Le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) rappresentative dei vari Comparti e aree di contrattazione provinciale (Autonomie locali - Scuola - Sanità - Ricerca) sono state convocate dalla PAT per un incontro che si terrà in videoconferenza mercoledì 2 marzo 2022 per dare l'avvio alla stagione contrattuale per il rinnovo dei Contratti Collettivi Provinciali (CCPL) 2019-2021.

Scopo dell'incontro è quello di raccogliere i temi che le OO.SS. ritengono maggiormente rilevanti in vista dell'emanazione da parte della Giunta provinciale delle Direttive all'Agazia provinciale per la Rappresentanza Negoziale (A.P.Ra.N.).

All'incontro presenzierà il dott. Achille Spinelli, Assessore allo Sviluppo economico, ricerca e lavoro, delegato dalla Giunta provinciale.

Invitati ad anticipare per iscritto eventuali osservazioni, le scriventi OO.SS. intendono rendere esplicito che ritengono prematuro dare inizio alla stagione contrattuale per il rinnovo del CCPL 2019-2021 in quanto la stessa potrà essere avviata solo dopo la definizione delle partite negoziali ancora aperte:

- chiusura del CCPL 2016-2018;
- normalizzazione dell'attuale tabellare provinciale al tabellare nazionale così come definito nel CCNL vigente;
- corresponsione degli arretrati sulla base della normalizzazione del tabellare;
- corresponsione dell'aumento del 27% dell'indennità di esclusività calcolato sulla base dell'indennità nazionale.

La scrivente Intersindacale ritiene inoltre che la negoziazione per il rinnovo del Contratto Collettivo Provinciale 2019-2021 non possa essere anticipata rispetto alla sottoscrizione del Contratto Collettivo Nazionale 2019-2021, non ancora avvenuta, in quanto dovranno essere in ogni caso rispettate le condizioni contrattuali individuate dal nuovo accordo nazionale, ed essere semmai auspicabilmente migliorative e adeguate al contesto provinciale.

Si ricorda peraltro al riguardo che:

- il comma 4 della premessa del vigente CCP 2002-2005 (sottoscritto nel 2006) prevedeva che *«il presente contratto non intende determinare condizioni di minor favore dal punto di vista normativo e/o economico rispetto alla contrattazione nazionale. Le parti si incontrano entro 30 giorni dalla richiesta di convocazione di una di esse, anche al di fuori delle cadenze contrattuali, per una verifica di merito, qualora intervengano sostanziali novità a livello nazionale»*;
- l'art. 7 dell'accordo stralcio sottoscritto nel dicembre 2016 (biennio economico 2016-2017) prevedeva che *«nel caso in cui il CCNL del personale del Comparto del Servizio Sanitario Nazionale determini un aumento dello stipendio tabellare superiore a quello previsto dalla contrattazione provinciale per il medesimo periodo contrattuale, le parti si ritrovano per i necessari adeguamenti»*.

In considerazione di quanto fin qui esplicitato, la scrivente Intersindacale parteciperà per rispetto istituzionale all'incontro in videoconferenza indetto per il 2 marzo p.v. ma non interverrà all'eventuale interlocuzione.

Per contro rinnova la richiesta già formulata di un incontro con il Presidente Fugatti finalizzato a rappresentare le complessive difficoltà che incontrano i professionisti dell'area dirigenziale del comparto Sanità, gli stessi che dovrebbero garantire il successo della tanto propagandata *Riorganizzazione Apss*.